

Dopo l'incontro alle Bahamas

Per l'accordo sui missili

Macmillan

sotto accusa

Previste discussioni « esplosive » ai Comuni - Il « Sunday Telegraph » propone un accordo atomico a due anglo-francese



LONDRA — Macmillan e Lord Home durante la conferenza stampa all'aeroporto di Nassau al ritorno da Nassau (Telefoto A.P. - «L'Unità»)

New York

Bloccati dallo sciopero

tutti i porti

U.S.A. dell'Atlantico

Picchetti operai pattugliano le banchine

NEW YORK, 23. Gli ottantunomila lavoratori dei porti della Costa orientale e del Golfo del Messico sono entrati in sciopero questa sera paralizzando l'intero traffico sui moli anticari e carabibici. Sulle banchine hanno fatto la loro comparsa - immediatamente dopo la proclamazione dello sciopero - picchetti operai per stroncare qualsiasi tentativo di cruento riarmo.

anche un'offerta di mediazione del governo e l'appello del presidente Kennedy in persona a rinunciare allo sciopero, che — ha detto il presidente USA — « danneggerà seriamente l'economia americana e taglierà una linea vitale della nazione con il resto del mondo ».

liquidare l'attività « sindacalista » illegale nei porti e l'ingerenza di pugners e teppisti. Su tali problemi si sono ardate le trattative fra le due parti.

Un solo morto, ma decine di feriti

Duecento auto si scontrano nella nebbia in California

BRASILIA, 23. Un « Convaiv », delle aeroline brasiliane è precipitato in un campo di calcio, provocando un morto, il comandante dell'aereo, e diversi feriti non gravi tra i passeggeri.

SANTA ANA (California), 23. Circa duecento automobili si sono scontrate in una serie di scontri a catena provocati dalla fittissima nebbia su un'autostrada della California, nei pressi di Santa Ana. Questa particolare serie di incidenti ha provocato un morto (una storta) e una cinquantina di feriti.

Il rappresentante del sindacato portuali dell'Est e del Golfo del Messico ha annunciato l'inizio dell'azione alle ore 17 locali (23 ora italiana). Bradley ha dichiarato, a nome dei lavoratori, che il sindacato provvederà soltanto al carico e scarico dei materiali di emergenza di quelli militari e di quelli considerati « pericolosi ».

Miami

Già arrivati i primi ex prigionieri

MIAMI, 23. I primi prigionieri anticomunisti liberati all'Avana sono arrivati alla base aerea di Homestead, nelle vicinanze di Miami. Essi (in numero di 107) sono giunti a bordo di un aereo della « Pan-American », che per tutta la giornata ha effettuato in continuazione voli tra la Florida e la capitale cubana.

LONDRA, 23. Giornate difficili si preparano per Macmillan il primo ministro, il quale ha fatto ritorno stamattina a Londra accompagnato dal ministro degli Esteri Lord Home, ha trovato, infatti, una situazione che la stampa definisce « esplosiva » e che investe in primo luogo il partito conservatore.

Al suo arrivo, Macmillan ha naturalmente cercato di difendere il suo operato alle Bahamas, definendo « buono l'accordo relativo ai Polaris ».

Altri giornali scrivono che le discussioni ai Comuni « promettono di essere esplosive e cariche di amarezza » e che Macmillan dovrà preoccuparsi delle reazioni del partito conservatore. Il « Sunday Telegraph » suggerisce invece un accordo anglo-francese per un deterrente a due capi.

Parigi

Kennedy invita De Gaulle?

PARIGI, 23. De Gaulle pronuncerà il discorso televisivo il 31 dicembre. Si pensa che in quell'occasione egli farà come era il suo parere anche sull'offerta dei « Polaris ».

La nuova autostrada di Chicago

«Scatola di vermi»



CHICAGO 23 — Ieri è stata aperta al traffico la nuova strada sopraelevata chiamata « New Dam Ryan » e ribattezzata dal pubblico « Scatola di vermi ». La nuova arteria è stata costruita a tempo di record per snellire l'ingente traffico del settore meridionale della città che era avviato verso la paralisi.

Mosca

Critiche all'incontro anglo americano

Non ancora fissata la data del viaggio di Krusciov a Belgrado



MOSCA — Nikolai Fedorenko, che ha sostituito Zorin all'ONU (Telefoto)

MOSCA, 23. I giornali e le agenzie sovietiche commentano diffidente i risultati della conferenza di Nassau in generale, mentre si critica che Kennedy « ha dovuto rinunciare al suo deterrente per sovare ».

Parigi

Kennedy invita De Gaulle?

PARIGI, 23. De Gaulle pronuncerà il discorso televisivo il 31 dicembre. Si pensa che in quell'occasione egli farà come era il suo parere anche sull'offerta dei « Polaris ».

La nuova autostrada di Chicago

«Scatola di vermi»



CHICAGO 23 — Ieri è stata aperta al traffico la nuova strada sopraelevata chiamata « New Dam Ryan » e ribattezzata dal pubblico « Scatola di vermi ». La nuova arteria è stata costruita a tempo di record per snellire l'ingente traffico del settore meridionale della città che era avviato verso la paralisi.

DALLA PRIMA PAGINA

Nevicato

cate, cadute in tutta Italia, hanno conferito al paese un aspetto quasi nordico, indubbiamente più suggestivo degli altri anni.



In numerosi centri della campagna romana è nevicato ieri per la prima volta. Nella foto: un tratto della via del Mare coperto da un leggero strato di neve

Ma la ventata di estivali, quando il massiccio centrale e la catena alpina è penetrata anche in Francia e in Italia. Dall'est fino alle coste dell'Atlantico, la regione francese è stretta in una morsa di gran freddo: le temperature più rigide si sono avute nelle Ardenne (meno quindici) e al Pic di Midi (meno diciotto) ieri la temperatura media a Parigi ha toccato i sei gradi sotto zero.

La bora a Trieste ha annunciato ieri notte che le masse d'aria fredda provenienti dall'Europa centrale e dai paesi balcanici, hanno raggiunto anche la penisola italiana. La città, che per la prima volta in quest'anno è stata colpita da un freddo che ha toccato la punta minima di cinque gradi sotto zero, è stata spazzata da un sistema raffiche di venti gelato, che hanno raggiunto la velocità di 100 chilometri orari, ostacolando in gran parte il traffico nel porto e nell'entroterra.

Sebbene le più colpite dal gelo siano le regioni costiere (le nevicato sono dovute appunto a masse di aria umida, che i venti raccolgono e spingono dal mare), anche le regioni interne sono strette da una morsa ghiacciata. La temperatura si è notevolmente abbassata anche in Umbria: su tutti i rilievi montuosi delle province di Terni e Perugia ha cominciato a nevicare. A Colle Bertone, dove la neve ha raggiunto i 70 centimetri, alcuni pastori hanno avvistato branchi di lupi che, scesi dalla montagna, sono avvicinati all'abitato di Peltino, in cerca di cibo.

La neve, comunque, non scoraggia che in parte. Le sole delle vacanze natalizie. Centinaia di pullman e di treni « della neve » sono stati presi d'assalto fin dalle prime ore della mattinata. Gli sport invernali registrano ogni anno un notevole incremento di appassionati del genere. I centri di Cortina, del Sestriere, di Bolzano, di Bressanone, di Forzezza e di Vipiteno, di Roccaraso, del Terminillo, dell'Abetone, delle Forche Canevie hanno già alberghi al completo.

Disciplinare un poco l'assalto ai convogli si è ricorso a qualche trucco. « E' in partenza sul settimo binario », diceva una voce — il treno

Savignano di Puglia alcuni autotreni, slittati per lo strato di ghiaccio, hanno ostruito completamente la sede stradale. Anche le strade che da Avellino portano a Napoli e a Salerno, sempre a causa della neve, non sono transitabili. Pattuglie dell'ANAS lavorano febbrilmente per ripristinare il traffico: si spera di riuscire a dare alla drammatica situazione solo in nottata. L'ondata di freddo, intanto, non accenna a diminuire e il manto di neve, che in alcune zone supera il metro, potrebbe impedire, se le condizioni del tempo non saranno più clementi.

La Sicilia non si è salvata dall'ondata di gelo: anche nell'isola, la rete stradale è praticamente dimezzata. Sulla Palermo-Messina il traffico è rimasto paralizzato per più di quattro ore. Una violenta mareggiata imperiosa su tutta la fascia costiera di Palermo, Catania, Messina e Trapani.

Ed allora erano, altri gruppi, più numerosi che correvano verso il binario. Ma, nonostante questo, la folla che gremiva le sale di aspetto, i bar, il grande atrio (e perfino il cinema sotterraneo dove davano i berberi contro la legione straniera) era stasera ancora imponente. Oltre gli emigranti provenienti dall'estero, c'erano migliaia e migliaia di immigrati interni, spesso famiglie intere che giungevano in stazione dalla periferia di Milano senza avere la più pallida idea della caotica situazione che avrebbero trovato.

I compagni del sindacato ferroviari ci hanno parlato del lavoro immane compiuto da tutti i lavoratori delle ferrovie. « Se migliaia di emigranti potranno anche quest'anno trascorrere il Natale nelle loro case, è in debito un machonista che abbiamo trovato nel dormitorio della sottostazione (ove si era recato non per dormire, ma per placare il sonno e la stanchezza con una doccia), — non è perché le vetture siano piovute dall'improvviso dal cielo, ma perché ai pochi mezzi a disposizione abbiamo chiesto l'impossibile, e anche a noi stessi abbiamo chiesto l'impossibile. Ma quello che è accaduto in questi giorni, mostra qual è lo stato della ferrovia italiana. E' la penuria dei mezzi, quella incredibile situazione si viene a creare quando una valanga blocca una linea importante. Siamo come un esercito che non ha secondo linee, non ha retrovie, marcia a ruota, e ogni uomo chiede di essere perfettamente al passo con le macchine, e al primo errore, tac. Bisogna fare qualcosa perché loro, se potessero, cavarsela da loro una multa alla valanga del Gottardo, al massimo, sono pronti adesso a dare una multa alla valanga del Gottardo ».

Emigrati

Ma accanto a loro nella sala d'aspetto di seconda classe, hanno già rinunciato al viaggio. « Ho tentato — dice il giovane — di salire su un treno e, ad un certo punto, fare qualcosa per stringere nel pugno un ferro dello sportello. Ma mia moglie era rimasta indietro. Sali, le dico, stammi appresso. Ma lei non ce la faceva più. A Luserna ci hanno fatto cam-

MARIO ALCATA - Direttore
LUIGI PINTOR - Condirettore
Taddeo Conca - Direttore responsabile
Iscritto al n. 5797 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a giornale murale n. 4555
DIREZIONE, REDAZIONE ED AMMINISTRAZIONE: Roma, Via dei Laurini 19 - tel. 456.52 456.53 456.55 456.57 456.58 456.59 456.60 456.61 456.62 456.63 456.64 456.65 456.66 456.67 456.68 456.69 456.70 456.71 456.72 456.73 456.74 456.75 456.76 456.77 456.78 456.79 456.80 456.81 456.82 456.83 456.84 456.85 456.86 456.87 456.88 456.89 456.90 456.91 456.92 456.93 456.94 456.95 456.96 456.97 456.98 456.99 456.00